

IL GOVERNO VORREBBE L'INGRESSO DELL'ENTE NELL'AZIONARIATO DELLE DUE SGR

Inail verso Fondo italiano e Fsi

Per concretizzarlo servirebbe una norma, che potrebbe essere inserita nella prossima legge di Bilancio

DI LUISA LEONE

Inail in manovra su Fondo Italiano d'investimento (Fii) e Fondo strategico italiano (Fsi). Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, il governo avrebbe proposto all'ente di scendere in campo per acquisire quote dei due fondi, dedicati alla crescita dimensionale delle aziende italiane, quelle di dimensioni minori il primo e quelle già più strutturate e destinate allo sbarco in borsa, il secondo.

Al momento si tratterebbe ancora di ipotesi ma l'esecutivo starebbe vagliando l'opportunità di approfittare della prossima legge di Bilancio per emanare una norma ad hoc. Per permettere all'istituto di assistenza presieduto da Massimo De Felice di investire in strumenti come Fii e Fsi sarebbe infatti necessaria una previsione legislativa ad hoc, senza la quale un ingresso nei veicoli non sarebbe possibile. In entrambi i casi comunque le quote non dovrebbero essere particolarmente pesanti, poiché la presenza di Inail nell'azionariato sarebbe finalizzata sostanzialmente a rafforzare la presenza istituzionale, già garantita da Cassa Depositi e Prestiti che detiene il 43% del Fondo Italiano d'Investimento e il 39% del Fondo Strategico.

Per quanto riguarda quest'ultimo, nato dalla riorganizzazione del vecchio Fondo strategico (oggi Cdp Equity), come anticipato da *MF-Milano Finanza* lo scorso 22 agosto,

da poco Cdp non è più azionista di maggioranza. Il 51% delle quote della società di gestione è oggi infatti in mano a Magenta 71, il veicolo che fa capo all'amministratore delegato Maurizio Tamagnini (51%) e ai manager Marco Tugnolo (22%) e Barbara

Ravanne (27%). Il passaggio di testimone è stato deciso per favorire la raccolta del primo fondo promosso dalla società di gestione: Fsi Mid Market Growth Equity Fund, lanciato lo scorso luglio. Al-

cuni potenziali investitori avrebbero infatti sottolineato l'opportunità che gli azionisti di maggioranza della società promotrice fossero proprio i manager di Fsi sgr. Difficile dire se e quanto il nuovo assetto abbia davvero aiutato, ma di sicuro il veicolo, che vanta una potenza di fuoco iniziale di 1 miliardo di euro, ha ricevuto una calda accoglienza dagli investitori esteri, che sono stati il 60% dei sotto-

scrittori, e tra i quali spiccano alcuni fondi sovrani asiatici, come il braccio finanziario di Singapore (Temasek) e quello

del Kuwait. Intanto il veicolo già parteci-

pato da Inail, il fondo QuattroR, a luglio scorso ha messo a segno il suo primo investimento, acquistando il 49% della Fagioli, la società che ha smantellato la Costa Con-



Massimo De Felice

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



cordia. E adesso la società, guidata dall'amministratore delegato Francesco Conte è a lavoro su una pipeline di sei o sette nuove possibili operazioni. (riproduzione riservata)